

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including USD, Yen, Sterling, Danish, Czech, Estonian, Norwegian, Swedish, Australian, Canadian, New Zealand, Hungarian, Cypriot, Slovenian, and Polish.

BOT

Table of bond yields for 3, 6, and 12 month periods.

Borsa

Frenata finale per la Borsa, che ha azzerato i guadagni realizzati nella fase precedente delle contrattazioni seguendo l'andamento delle piazze Usa, penalizzate dal dato Usa peggiore delle previsioni: l'indice Mibtel ha limato lo 0,09% mentre meno di due ore prima della chiusura il rialzo era superiore al 2%. Ancora più lampante la frenata del Nuovo Mercato, arrivato a salire di oltre il 5%, per chiudere a -0,20% (Numtel). La giornata era partita di corsa, con i telefonici e i tecnologici in testa, grazie alla performance brillante della Borsa tedesca, con Deutsche Telekom in gran rialzo; nel pomeriggio le cose sono ulteriormente migliorate con Wall Street in rialzo iniziale, ma il dato Ism manifatturiero meno positivo del previsto ha fatto cambiare direzione a tutti i mercati.

La Fondazione possiede il 2,07%. Del Pino: Seat Pagine Gialle non è in vendita

Mps secondo azionista di Tim

MILANO La Fondazione Monte dei Paschi di Siena possiede il 2,07% di Tim dal 18 novembre, collocandosi così al secondo posto tra i soci rilevanti della compagnia di telefonia mobile alle spalle dell'azionista di controllo Olivetti, che detiene nel complesso il 56,16% del capitale. È quanto si legge nelle comunicazioni rilevanti alla Consob rese note ieri, dalle quali si apprende che la quota fa capo all'ente senese direttamente (0,017%) e indirettamente attraverso il gruppo bancario controllato. La partecipazione indiretta fa capo a Banca Mps (1,935%), di cui lo 0,019% a titolo di pegno, a Mps Finance (0,108%) e Montepaschi Vita (0,002%). Infine, Bam e Cr Prato detengono in pegno, rispettivamente, lo 0,007% e lo 0,001%.

Le imprese di tlc associate in Asstel

MILANO Vodafone Omnitel, Telecom Italia, Tim, Wind, H3g e Cos.Med hanno costituito la prima associazione di categoria nel settore delle telecomunicazioni che assume la denominazione di Assteltelecomunicazioni (Asstel). L'associazione, che aderirà a Confindustria, assumerà il ruolo di associazione nazionale di categoria e curerà l'assistenza e la tutela delle imprese associate in tutti i problemi sindacali e del lavoro, inclusa la gestione del contratto collettivo nazionale di lavoro tlc. Presidente di Asstel è Vittorio Colao.

Pino, ha ribadito che la società non è in vendita.

In un'intervista al Financial Times, commentando le voci di una imminente cessione che venerdì scorso avevano fatto volare in Borsa il titolo Seat Pg. Del Pino ha parlato dei soliti «rumors», ribadendo che «internet, le pagine gialle online e gli elenchi devono essere integrati. Il nostro obiettivo è di avere le tre migliori piattaforme tecnologiche». E se gli elenchi quest'anno genereranno una crescita del 4,1% delle vendite, gli analisti si aspettano che le pagine gialle online crescano del 27,1% l'anno sino al 2004. Quanto a possibili acquisizioni, non ce ne sono in vista «a meno che il prezzo non sia giusto». Intanto la società è occupata a fare pulizia degli asset non-core: il portafoglio di 215 controllate è già stato ridotto a 130.

Accordo integrativo all'intesa di luglio. Confermato il prezzo di 480 milioni

Macquarie acquirerà il 44,7% di ADR solo dopo il rifinanziamento del debito

MILANO Il contratto per la vendita del 44,74% di ADR dal consorzio Leonardo al fondo di investimento australiano Macquarie Airports sarà esecutivo solo dopo il completamento del rifinanziamento del debito della società che gestisce gli aeroporti romani e quindi non prima della fine di marzo prossimo. E quanto prevede l'accordo integrativo all'intesa raggiunta fra le due società a metà luglio scorso, che conferma peraltro in 480 milioni di euro il prezzo della transazione. Macquarie riceverà una quota di dividendi del 44,7% per gli anni 2001 e 2002. Inoltre partiranno subito i gruppi di lavoro e in particolare il gruppo strategico incaricato di preparare il budget per il 2003. L'accordo in ogni caso è subordinato alla libera da parte del ministero dell'Economia, atteso nei

prossimi 10 giorni. Da parte sua il consorzio Leonardo (Gemina 42%, gruppo Falck 31%, Italtipetoli 16% e Impregilo 11%) in un comunicato sottolinea che oltre alla conferma del prezzo (480 milioni) è stato confermato che il gruppo Macquarie parteciperà alla gestione di ADR designando quattro membri su tredici del consiglio di amministrazione. Il contratto avrà esecuzione nel primo trimestre 2003 ad esito del perfezionamento della già avviata cartolarizzazione di una parte del finanziamento stipulato da ADR con un sindacato di banche nel luglio 2001. Lo scorso mese, l'agenzia Moody's ha ridotto il giudizio di ADR sulla capacità di prestito bancario per via di alcuni timori sulla sua capacità di raggiungere i target di crescita dei ricavi, di generare cassa sufficiente e di limitare il peso del debito.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.